

ITCA 

ITALIAN TRADE AGENCY
ICE - Italian Trade Commission
Trade Promotion Section of the Italian Embassy



Ministero dello Sviluppo Economico



**NEW HAMAD PORT
E
LA RETE PORTUALE IN QATAR**

Newsletter n.2 - Ed. 2^a - Novembre 2018

MESSAGGIO DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA ICE DI DOHA



E' con immenso piacere introdurre oggi il secondo numero della Newsletter curata dal Desk Infrastrutture di ICE Doha che ha tra i suoi compiti anche il monitorare gare e appalti pubblici per lavori servizi e forniture in Qatar.

Questo secondo numero e' dedicato a NEW HAMAD PORT e piu' in generale alla RETE PORTUALE in QATAR, strumento strategico a supporto delle ambizioni di un Paese che intende affermarsi come uno dei principali protagonisti e attori nell'Area del Golfo. Indubbiamente, il perseguimento di questi obiettivi passa anche attraverso una rete logistica efficiente, integrata, moderna e in grado di competere a livello internazionale.

Il Qatar ha intrapreso negli ultimi anni un processo di diversificazione della propria economia attraverso la realizzazione di "mega progetti" infrastrutturali, alla base della strategia di sviluppo del Qatar (Qatar National Vision 2030). Il settore delle infrastrutture in Qatar contribuisce al PIL per il 25% e presenta una dinamica di crescita del 15% all'anno.

La situazione politica regionale, venutasi a creare dopo la crisi diplomatica in essere dal 5 giugno 2017, ha visto l'introduzione di un "blocco" da parte di alcuni Paesi arabi contro il Qatar. Cio' ha reso sempre più evidente la necessità per il Paese di diversificare le proprie fonti di approvvigionamento, puntando allo sviluppo di forme di autosufficienza pluriennale, come dichiarato e fortemente voluto dallo stesso Emiro.

Non sorprende quindi che il 5 settembre 2017, solo tre mesi dopo la dichiarazione del blocco, sia stato inaugurato in presenza anche del Ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture italiano NEW HAMAD PORT.

Il nuovo Porto, situato strategicamente al di fuori della capitale Doha, nasce per essere una piattaforma di livello mondiale con tecnologie all'avanguardia e costituirà una componente vitale dell'intera rete infrastrutturale dello Stato del Qatar.

A guidare questo processo di crescita e di affermazione internazionale della rete portuale del Paese Mwani Qatar Ports Authority, un team di professionisti con elevate competenze tecniche e di riconosciuta esperienza nella gestione di infrastrutture complesse.

Questi i presupposti che lasciano intravedere Grandi Traguardi!

Giosafat Rigano'
Direttore Agenzia ICE Doha

MESSAGGIO DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO DI MWANI QATAR PORTS AUTHORITY



Sotto la guida di Sua Altezza l'Emiro del Qatar, lo Sceicco Tamim Bin Hamad Al-Thani, il Governo ha stabilito in un breve lasso di tempo le basi per uno sviluppo globale e completo in tutti i settori.

Il Qatar ha rafforzato la sua posizione nel settore marittimo sia a livello regionale che globale attraverso Mwani Qatar.

La strategia di Mwani Qatar è quella di realizzare ambiziosi programmi di sviluppo del Governo sotto la guida del Ministero dei Trasporti e delle Comunicazioni dello Stato del Qatar.

Mwani Qatar gestisce Hamad Port, Doha Port e Ruwais Port: tre strutture portuali che contribuiscono alla stabilità dei mercati locali attraverso la gestione del flusso di importazioni ed esportazioni.

Il Porto di Hamad è il pilastro dello sviluppo economico del nostro Paese e sarà inevitabilmente la porta strategica del Qatar contribuendo notevolmente allo sviluppo economico dell'intera regione.

Mwani Qatar è guidato da un team di esperti con elevate competenze tecniche e con numerose esperienze internazionali nello sviluppo della gestione portuale.

Questi fattori e risorse aiuteranno l'Autorità Portuale a raggiungere i suoi obiettivi strategici.

Captain Abdulla Al Khanji
CEO of Mwani Qatar

IL SETTORE PORTUALE IN QATAR



Il settore portuale in Qatar rientra tra le competenze del Ministero dei Trasporti e delle Comunicazioni che si occupa dello sviluppo, del mantenimento e del potenziamento delle infrastrutture portuali e logistiche nonché dell'organizzazione e dell'impiego ottimale delle strutture esistenti.

Il progetto per la realizzazione del New Port (successivamente denominato Hamad Port) è stato ufficializzato nel 2007 con un Decreto Legislativo e la sua implementazione è stata affidata ad un ente apposito: il New Port Project Steering Committee.

Il contributo dato da questo progetto alla Qatar National Vision è molto importante. Nel rispetto dei piani di diversificazione economica, infatti, si è voluto dare vita a quello che sarà destinato a diventare il più grande porto multifunzionale della Regione.

Secondo il Ministero dei Trasporti, Hamad Port punta a coprire il 35% degli scambi commerciali in Medio Oriente nei prossimi due anni.

Con l'apertura del nuovo porto, il volume del commercio con l'estero del Qatar è destinato ad assistere a una rapida crescita, che oggi registra il 27% degli scambi in Medio Oriente, e con l'obiettivo di raggiungere il 35% nei prossimi due anni. Tutto questo potrà essere raggiunto sfruttando adeguatamente le strutture del Porto di Hamad, che è il più grande punto di accesso al mare del Qatar e conduce a più di 150 destinazioni in tutto il mondo.

Il Porto darà al Paese completa indipendenza nella sua politica di importazione ed esportazione di beni senza dipendere da altri porti stranieri.

INAUGURAZIONE HAMAD PORT



Il 5 Settembre 2017 l'Emiro del Qatar, S.A. Sheikh Tamim bin Hamad Al Thani, ha inaugurato il Porto di Hamad, maxi-progetto avviato nel 2011 per fare dello scalo a sud di Doha la maggiore infrastruttura portuale del Golfo. Ricavato da un escavo di 17 metri sotto il livello del mare, con un bacino largo 700 metri e con una banchina di quattro chilometri, il nuovo scalo ha avuto un costo di 7,4 miliardi di dollari.

L'area portuale si estende su una superficie di 28,5 chilometri quadrati, ha un terminal dedicato ai container (12 gru di banchina, capacità a regime di 7,5 milioni di TEU l'anno, avvio da due milioni di TEU), un terminal per i carichi convenzionali (1,7 milioni di tonnellate l'anno), uno per le rinfuse (un milione l'anno) e poi ancora strutture a servizi per il traffico di veicoli finiti (mezzo milione di unità l'anno), per la movimentazione di bestiame vivo, una Torre Piloti alta 110 metri, un'infrastruttura doganale pensata per gestire il

transito di 5.600 container al giorno.

Lo scalo rientra nella strategia, sostenuta dal Qatar ma comune a molte economie legate al settore energetico, di affrancarsi dall'industria del greggio e del gas, per creare un apparato industriale che garantisca, oltre alla diversificazione economica, anche una evoluzione sociale e crescita culturale del Paese.

L'inaugurazione del nuovo scalo è una risposta del Qatar al "blocco" politico e economico dichiarato il 5 giugno 2017 da alcuni Paesi del Golfo.

Prima dell'inizio dell'embargo, il Qatar era servito da due sole linee dirette e soprattutto dallo scalo emiratino di Jebel Ali, principale snodo logistico dell'area. Il taglio dei ponti commerciali con i Paesi limitrofi ha spinto il Qatar a trovare nuovi flussi di traffico, aprendo nuove rotte e linee via mare, favorendo quindi lo sviluppo di Hamad Port.

LO SVILUPPO DEL PROGETTO

\$7.4 bn Infrastructure investment

3 container terminals with combined capacity of **7 million** TEU's

Capable of Handling **5000** vessels per year

1.7 million tons per year of cargo terminal capacity

Logo: ميناء حمد HAMAD PORT

Social media icons: Mowani Qatar, @Mowaniqtr, Mowani.qatar, Mowani Qatar, Mowani Qatar

www.mwani.com.qa

Il nuovo Porto, situato strategicamente al di fuori della capitale di Doha, sarà una struttura di livello mondiale con tecnologie all'avanguardia e costituirà una componente vitale dell'infrastruttura economica del Qatar.

Essendo un importante punto di accesso in Qatar e un investimento significativo per il

futuro del Paese, il nuovo Porto servirà le crescenti esigenze commerciali del Qatar, supportando gli obiettivi chiave definiti nella Visione Nazionale del Qatar 2030 e fungendo da catalizzatore per lo sviluppo del settore delle esportazioni.

IL PORTO



Sviluppato in più fasi, New Hamad Port (NHP) comprenderà tre terminal container con una capacità annua di oltre sette milioni di container. Il progetto non si occuperà solo della crescita prevista del traffico di container ma ospiterà anche:

- traffico cargo per merci generali,
- importazione di veicoli,
- importazione di bestiame,
- importazione di generi alimentari in grana-
glie,
- navi di supporto off-shore,
- navi per la guardia costiera,
- unita' di supporto marino

NHP sarà anche un centro per la sicurezza marittima del Qatar. Una nuova Base militare per le forze navali del “Qatar Emiri” sarà costruita al largo di NHP, fornendo approdi dedicati alla Marina del Qatar.

La Base offrirà supporto tecnico, strutture logistiche complete, alloggi di supporto, impianti e servizi ricreativi.

FOOD SECURITY



Il 16 Luglio 2017 la società Italiana Agrotec Spa si è aggiudicata una importante gara nel settore del “food security” presso New Hamad Port.

Il comitato direttivo del progetto New Port Project (NPP) e AlJaber Engineering (JEC) hanno firmato un contratto per la progettazione e la costruzione di strutture per la sicurezza alimentare all'interno di Hamad Port per un costo di 1,6 miliardi di dollari.

Le strutture del progetto saranno sviluppate e costruite su un'area di circa 53 ettari (circa 530.000 metri quadrati).

Agrotec con il suo team di ingegneri e' impegnata nella progettazione di strutture specializzate per la lavorazione, produzione e raffinazione di riso, zucchero grezzo e oli

alimentari.

Il progetto comprende anche silos di stoccaggio alla rinfusa con le relative infrastrutture e mezzi di trasporto, oltre alle strutture fondamentali completamente attrezzate per le attività associate al progetto di prima lavorazione e trasporto.

Un'altra caratteristica del progetto sarà una struttura specializzata per il riciclaggio di prodotti di scarto derivanti dalla trasformazione di prodotti di base per creare mangimi e prodotti destinati alla alimentazione animale conformi alle normative. Queste strutture funzioneranno come un terminal autonomo completamente funzionante, mentre 500 metri del molo del Porto saranno dedicati per l'attracco e il carico/scarico delle navi parte di questo nuovo progetto.

BASE NAVALE QATAR EMIRI NAVAL FORCE BASE



Altro progetto molto importante interessa la nuova Base Navale che sorgerà in prossimità di Hamad Port.

La Base ospiterà il nuovo quartier generale della “Qatar Emiri National Force” e servirà anche come sede per la formazione e l'addestramento.

Si estende su un'area di 4.5 Km quadrati a est del Porto ed accoglierà la marina militare, forze speciali e forze navali in visita.

Il progetto include anche un eliporto. Il bacino avrà una lunghezza di 1,3 Km, una larghezza di 500 metri ed una profondità di 12.5 metri.

Sono attualmente in corso i lavori relativi al muro della banchina, al rivestimento del

bacino, alle reti di scarico e ad alcuni edifici di servizio.

I contractors ai quali sono stati assegnati i lavori sono:

- China Harbour Engineering Company,
- Qatar Building Company e MSF Engenharia.

Le Forze Navali Emerald del Qatar prevedono di avere sei basi navali entro il 2022. La base più grande (QENF) sarà quella che verrà costruita su terreni bonificati nei pressi di New Hamad Port, a sud di Doha. Denominata Umm al-Hull, questa Base sarà pienamente operativa entro il 2022 con una prima parte completata entro il 2019. Sarà la futura sede delle navi più grandi del QENF, incluse le corvette commissionate nel 2017 a Fincantieri.

FINCANTIERI AVVIA LAVORI PER LA PRIMA CORVETTA PER DOHA



Il 30 Luglio si è svolta, la cerimonia di taglio lamiera della prima corvetta per Doha, commissionata a Fincantieri dal Ministero della Difesa del Qatar nell'ambito del programma nazionale di acquisizione navale.

L'evento si è tenuto presso il cantiere di Muggiano (La Spezia), in presenza del Ministro della Difesa dello Stato del Qatar S.E. Khalid Bin Mohamed Al Attiyah e del Ministro della Difesa Italiano Elisabetta Trenta, accolti da Presidente e Amministratore Delegato di Fincantieri, Giampiero Massolo e Giuseppe Bono.

Nell'assegnazione di questo prestigioso

contratto, Fincantieri ha prevalso su altri concorrenti grazie ad un progetto riconosciuto come il più avanzato e innovativo tra tutti quelli presentati.

Il contratto, che vale 4 miliardi di euro, prevede la fornitura di sette navi, di cui quattro corvette, una nave anfibia (LPD - Landing Platform Dock) e due navi pattuglia (OPV - Offshore Patrol Vessel) e ulteriori servizi di supporto in Qatar per ulteriori 10 anni dopo la consegna delle navi. Tutte le unità saranno interamente costruite nei cantieri navali italiani di Fincantieri a partire da quest'anno.

IL CANALE E L'ACCESSO AL PARCO INDUSTRIALE ADIACENTE DI UM ALHOUL



Il parco industriale di Um Alhoul (progetto gestito e sviluppato da Manateq, ente preposto alla gestione delle ZES in Qatar) sorge in prossimità di New Hamad Port.

Quest'area avrà un ruolo decisivo per lo sviluppo e la diversificazione economica del Paese e contribuirà a creare sinergie nel settore import-export tra Zona Economica e porto.

Il progetto della costruzione del canale e dell'accesso alla Zona Economica è parte del progetto del nuovo Porto.

Il canale copre un'area di circa 2 Km quadra-

ti a nord del nuovo Porto.

È previsto che il canale ospiti anche attività nautiche per supportare lo sviluppo di questo settore emergente in Qatar.

I lavori relativi al canale comprendono:

- dragaggio e scavo del canale,
- costruzione del muro della banchina,
- rivestimento interno,
- formazione del sito,
- dragaggio del canale di accesso,
- frangiflutti,
- supporto alla navigazione.

QATAR FREE ECONOMIC ZONES

HAMAD PORT

QATAR'S MAIN GATEWAY TO WORLD TRADE



“Il Qatar sta sviluppando due Zone Franche che si estendono per 35 milioni di metri quadrati”, ha dichiarato il Ministro dell'Economia e del Commercio Sheikh Ahmed bin Jassim bin Mohamed al-Thani durante il Forum Economico tenutosi a Sofia (Bulgaria) l'8 marzo di quest'anno.

Il progetto prevede la realizzazione di una Zona Franca vicino al nuovo Porto di Doha (New Hamad Port) e una seconda vicino all'Aeroporto Internazionale di Hamad (HIA).

Il Ministro ha espresso la sua piena fiducia che le politiche economiche in Qatar e tassi di crescita positivi registrati in tutti i settori stiano contribuendo notevolmente a rafforzare la fiducia degli investitori nell'economia del Paese.

NHP riflette gli sforzi del Qatar di accelerare i progetti di sviluppo. "Questo porto è uno

dei più grandi del Medio Oriente, rappresenta il 27% del commercio regionale, e' in grado di movimentare fino a 7,5 milioni di container ogni anno. Il porto collega il Qatar con le principali economie di tutto il mondo attraverso linee commerciali dirette che hanno rafforzato la posizione del Qatar come hub per gli scambi commerciali in tutto il Medio Oriente e nel mondo", ha affermato il Ministro.

La prima “zona franca” del Qatar, situata vicino al Porto internazionale di Hamad, sarà pronta a ricevere investitori locali e stranieri entro il primo trimestre del 2019.

Nella seconda giornata dell'International Product Exhibition and Conference (IPEC 2018), tenutosi a Doha il 9 ottobre scorso, il Ministro di Stato e Presidente della neo-costituita Autorità per le Zone Franche in Qatar, S.E. Ahmed bin Mohammed Al Sayed, ha affermato che “gli investitori stranieri non saranno competitors per il settore privato locale,



piuttosto offriranno maggiori opportunità per il business locale e per il Qatar”.

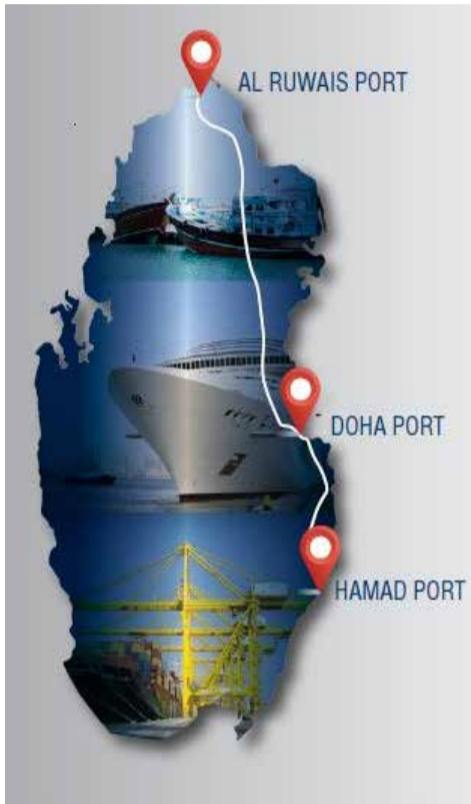
Il Ministro ha rivelato che l'Autorità per le Zone Franche in Qatar è impegnata in trattative con alcune importanti società internazionali per concludere significative joint venture.

Le zone franche mirano a garantire un livello di sicurezza economica in termini di libero flusso di merci verso il Paese e il mercato locale, oltre a sostenere il processo di diversificazione economica rafforzando il PIL e attraendo investitori da tutto il mondo.

S.E. Ahmed bin Mohammed Al Sayed ha osservato che il Paese è interessato allo

sviluppo di determinati settori in queste zone franche, in particolare la logistica, grazie alla loro ubicazione vicino al porto e all'aeroporto, aggiungendo che saranno sviluppati siti specializzati per la conservazione di oro, gioielli e oggetti d'antiquariato, come pure per lo stoccaggio di cibo.

Il Ministro si è poi soffermato sui molteplici vantaggi che rendono il Qatar luogo ideale per investire nelle Zone Franche grazie alla disponibilità di risorse naturali, alla forte efficienza finanziaria e ai significativi vantaggi infrastrutturali che offrono una piattaforma interessante per investitori locali e internazionali.



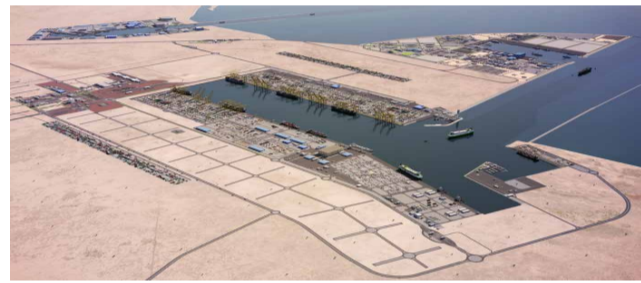
Al Ruwais Port



Doha Port



Hamad Port



Mwani (www.mwani.com.qa) e' l'ente che si occupa della gestione dei porti in Qatar. Fondato nel 2009, amministra porti, banchine, container e altri terminal, navi da crociera e passeggeri.

Mwani e' strettamente coinvolto nei programmi di sviluppo dei porti e relativi servizi. Inoltre, grazie alla partnership con Qatar Tourism Authority, ha lanciato una campagna a favore del settore crociere.

In linea con la nuova strategia volta a consolidare la sua posizione leader nel settore logistico e portuale, Mwani Qatar ha annunciato, il 2 luglio 2017, il trasferimento di tutti i suoi dipartimenti da Doha Port alla nuova sede di New Hamad Port a Umm Al Houf. La nuova sede, dotata di una tecnologia all'avanguardia garantirà i massimi livelli di

efficienza e sicurezza. Contribuirà, a perseguire gli obiettivi della società volti a migliorare la produttività, le prestazioni e le operazioni, in particolare al porto di Hamad, il punto di accesso del Qatar al commercio mondiale.

Il porto di Hamad è il più importante tra quelli amministrati da Mwani Qatar, comprendenti anche il porto di Doha e il porto di Al Ruwais.

Con questi tre porti Mwani Qatar svolge un ruolo fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi della Qatar National Vision 2030, sostenendo la diversificazione economica, la stabilità del mercato interno e l'attuazione dei piani di sviluppo dello Stato e assicurando una gestione fluida delle importazioni e delle esportazioni nonché delle relative forniture per progetti sia in corso che di futura realizzazione.

MWANI QATAR FIRMA MEMORANDUM D'INTESA CON ASSOPORTI



Il 15 Gennaio 2018, a Roma, il Ministro dei Trasporti e delle Comunicazioni in Qatar Jassim Saif Ahmed Al Sulaiti ha incontrato il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti italiano.

I due Ministri hanno affrontato i temi di cooperazione tra i due Paesi amici nei settori del trasporto marittimo, dei porti, dell'aviazione, delle ferrovie e degli strumenti per migliorarli ulteriormente, oltre alle potenziali opportunità di investimento in entrambi i Paesi nei trasporti e nelle comunicazioni.

A seguito dell'incontro, i due Ministri e S.E. Abdulaziz bin Ahmed Al Malki, Ambasciatore dello Stato del Qatar in Italia, hanno

assistito alla firma di un Memorandum of Understanding tra Qatar Ports Management Company (Mwani Qatar) e l'Associazione dei Porti Italiani (ASSOPORTI), che punta allo sviluppo di una collaborazione sempre più stretta nel settore dei lavori marittimi tra i due Paesi.

La cooperazione prevista dal MoU interessa i seguenti settori:

- Organizzazione portuale;
- Gestione delle operazioni portuali;
- Sviluppo IT portuale;
- Altre attività portuali e ambiti che possono essere decisi congiuntamente dalle parti;
- Scambio di "best practice" per accrescere la produttività dei Porti.

ASSOPORTI IN QATAR



Il 16 Luglio 2018 si è recata a Doha una delegazione di ASSOPORTI, guidata dal suo Segretario Generale Francesco P. Mariani, con il supporto dell' Agenzia ICE di Doha.

La Prima missione di ASSOPORTI in Qatar è naturale conseguenza del Protocollo di collaborazione sottoscritto a Roma lo scorso 15 gennaio tra l'Associazione e Mwani Qatar. Accompagnata dall'Ambasciatore S.E. Pasquale Salzano e dal Direttore di ICE Doha, Giosafat Rigandò, la delegazione italiana ha avuto modo di incontrare il Ministro dei Trasporti e delle Comunicazioni S.E. Jassim Saif Ahmed Al-Sulaiti, i vertici della Qatar Investment Authority (Fondo Sovrano) e di Mwani Qatar

Ports Authority.

È stato possibile, inoltre, dialogare con il Presidente della Qatar Development Bank Abdulaziz N. Al-Khalifa al fine di favorire processi di internazionalizzazione delle imprese qatarine in Italia.

È seguito l'incontro con il Ministro Ahmad Mohammed Al-Sayed della neocostituita Qatar Free Zone Authority che si è mostrato molto interessato ad approfondire il tema delle Zone Franche, con particolare riguardo a quella italiana del Porto di Trieste.

DOHA PORT



Doha Port è stato a lungo un porto di grande rilevanza a livello locale.

Inizialmente ha gestito solo piccole imbarcazioni fino al completamento del Porto in acque profonde negli anni '70.

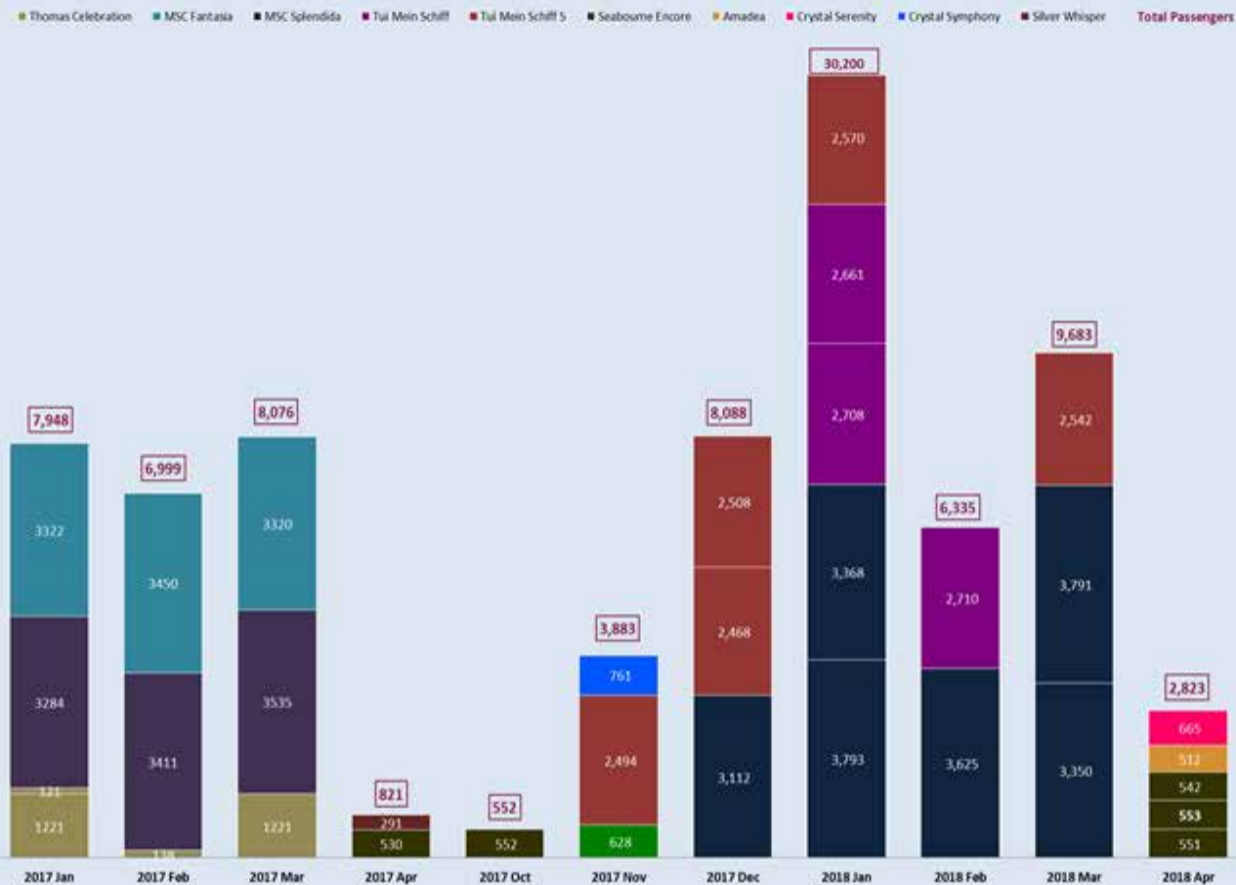
Dal 2015 il Qatar ha dimostrato di essere una delle mete più ambite per le crociere di lusso nella stagione invernale nell'area del Golfo. Per sostenere la straordinaria crescita del settore, Mwani Qatar svolge un ruolo chiave nella riqualificazione del porto e delle sue strutture.

Il Porto di Doha, situato nel cuore della città, attualmente ospita mega-navi da crociera e yacht di lusso.

Il Porto, inoltre, offre un'ampia gamma di strutture per passeggeri e il personale delle crociere, disponendo di numerosi servizi di informazione turistica gestiti da Qatar Tourism Authority (QTA).

Mwani Qatar lavora a stretto contatto con QTA per sviluppare il settore crocieristico che ha registrato un notevole aumento negli arrivi di passeggeri negli ultimi anni.

I CROCIERISTI AMANO IL QATAR



Il Qatar ha chiuso la stagione delle crociere 2017-2018 registrando un aumento del 39% degli arrivi con 65.000 passeggeri.

La stagione delle crociere è durata da ottobre 2017 ad aprile 2018 e ha visto cinque viaggi inaugurali a Doha, realizzati da MSC Splendida, Mein Schiff 5, Crystal Symphony, Europa 2 e Crystal Serenity.

I dati raccolti da Qatar Tourism Authority mostrano che l'86% dei passeggeri ha apprezzato le varie offerte del Qatar, con il 53% che preferisce i tour in città e un 18% che sceglie i safari nel deserto.

Hassan Al Ibrahim, Direttore del QTA, ha dichiarato: "Sono lieto di celebrare il successo della stagione crocieristica 2017-2018 con tutti i partner che hanno reso possibile

questo risultato. La nostra strategia identifica il turismo come un fattore chiave per la crescita e per raggiungere gli obiettivi di sviluppo per i prossimi cinque anni: non solo ha un impatto immediato sugli arrivi dei visitatori e sulla spesa turistica, ma è anche uno strumento efficace di lungo periodo per promuovere il Qatar come destinazione".

Il QTA ha inoltre condotto un sondaggio sul livello di soddisfazione dei visitatori durante tutta la stagione: il 94% dei visitatori delle crociere ha dichiarato di essere rimasto soddisfatto dall'esperienza. Con il completamento della riqualificazione del Porto di Doha e il conseguente aumento di capacità che consentirà al porto di ricevere due mega-navi per volta, il Qatar attirerà 500.000 crocieristi entro il 2026.

AL RUWAIS PORT



Dopo Hamad Port, Al-Ruwais Port è il secondo porto commerciale del Paese e si trova all'estremità settentrionale del Qatar.

Il Porto costituisce un importante canale di accesso nella parte settentrionale del Paese.

Il Porto di Ruwais ha visto di recente miglioramenti sostanziali grazie a Mwan Qatar con l'obiettivo di ammodernarlo e allinearli agli standard internazionali delle infrastrutture portuali. Il canale di navigazione del porto di Ruwais è dragato a 5 metri, nuovi bacini sono stati costruiti a 7 metri di profon-

dità e sei ormeggi marini, per una lunghezza totale di 1414 metri, per poter accogliere navi commerciali.

Il canale di navigazione e le banchine portuali saranno ulteriormente ampliati e dragati per raggiungere una profondità di 10 metri alla fine del progetto di potenziamento del porto di Al Ruwais.

Ciò faciliterà l'ingresso di tutte le imbarcazioni piccole e medie come di navi da crociera oltre a favorire un'ulteriore espansione dei flussi commerciali verso i Paesi vicini.

MINA MARKET



Sotto la guida del Ministero dei Trasporti e delle Comunicazioni, Mwani Qatar gestisce inoltre il mercato del Porto di Al-Ruwais.

Al Mina Market è un mercato tradizionale del Qatar che risale al Medioevo e che un tempo guidava l'economia del Paese.

Oggi, Al Mina Market accoglie commercianti provenienti da tutta la regione e dal subcontinente indiano ed è un crocevia importante per gli operatori regionali.

Il mercato è di circa 3.200 metri quadrati con

spazi occupati dai commercianti.

Gli acquirenti possono trovare principalmente prodotti alimentari quali patate, datteri, dolci locali, spezie, frutta secca e elementi di decorazione d'interni.

Oltre a contribuire al rilancio dell'attività economica nelle regioni settentrionali del Qatar, il Porto prevede anche di diventare un hub commerciale per prodotti provenienti dai paesi limitrofi.

SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE



Mwani Qatar e i suoi Porti sono direttamente coinvolti nel raggiungimento degli obiettivi HSSE (Health, Safety, Security and Environmental) adottando ed osservando normative e linee guida per garantire la massima professionalità.

La responsabilità principale dell' Autorità portuale è di osservare una rigida politica di selezione e formazione del personale, mirando a garantire un ambiente di lavoro sicuro per i dipendenti della società, personale di bordo e visitatori.

La sicurezza è un fattore primario per raggiungere l'obiettivo "incidenti zero" e garantire un ambiente di lavoro sicuro.

Per realizzare questa politica, Mwani Qatar si impegna ad adottare come criteri standard le seguenti procedure:

- Supervisione di tutti gli aspetti relativi a

salute, sicurezza, installazioni portuali e infrastrutture;

- Adozione misure necessarie per tutelare la qualità ambientale dell'area all'interno dei porti;
- Valutazione costante dei rischi che circondano le operazioni portuali di Mwani attraverso ispezioni giornaliere;
- Controllo dei piani di emergenza dei porti assicurando che le esercitazioni siano condotte secondo le normative di sicurezza;
- Verifica processi di stoccaggio, movimentazione e trasporto merci pericolose;
- Monitoraggio obiettivi HSSE garantendo attività responsabili e sostenibili per proteggere l'ambiente, la sicurezza e la salute dei dipendenti.